

Caso Efrem, Busto al Centro: “Sindaco, giunta e maggioranza riflettano se è il caso di dimettersi “

Pubblicato: Martedì 14 Luglio 2020



Di seguito la reazione del gruppo Busto al Centro all’arresto di Paolo Efrem per associazione di stampo mafioso in seguito all’inchiesta della Dda di Milano su rifiuti e false fatturazioni.

Le odierne notizie relative alle disavventure giudiziarie del Consigliere Paolo Efrem, capogruppo di Busto Grande-Lombardia Ideale, ci hanno amareggiato e preoccupato , non solo per le implicazioni personali del consigliere, sulle quali non intendiamo commentare, ma per quelle politiche, che si aggiungono ad altre nascenti dagli episodi a rilevanza giudiziaria che da tempo si susseguono nell’ambito della maggioranza comunale, creando nell’ambito della stessa un preoccupante stato di confusione e instabilità.

Non possiamo, anche se lo facciamo con dispiacere, non rammentare la sequenza di fatti emersi negli ultimi 18 mesi e coinvolgenti figure gravitanti nella stessa maggioranza. A partire dal consigliere Gorrasi, al componente del Nucleo di Valutazione Zingale, alla Presidente Accam Bordonaro (espressione del comune di Busto), per finire oggi al consigliere Efrem; senza dimenticare la chiamata in causa di un nostro Dirigente nell’indagine Mensa dei Poveri.

Le notizie giornalistiche riportano che l’arresto di Efrem è motivato da fatti che si

configurano come “collusione con la n’drangheta” e che un importante esponente della stessa, con il quale il consigliere aveva stretti rapporti, avrebbe dichiarato di aver curato la campagna elettorale del consigliere stesso. Quest’ultima affermazione, unitamente alle altre considerazioni, crea ancora maggior preoccupazione e solleva timori di possibili “infiltrazioni” , timori di tutta attualità, proprio in queste ore attenzionati dagli organi superiori di vigilanza.

Il Sindaco non può dimenticare che Busto Grande, la lista della quale Efrem è l’unico rappresentante in Consiglio Comunale, ha sempre vantato la primogenitura nell’ indicazione della sua candidatura, nascente da numerosi anni di conoscenza e frequentazione.

BAC , avendo ben presenti le difficoltà del momento e i molti importanti problemi per i quali la città attende soluzioni, non può non chiedere all’intera maggioranza e al sindaco in particolare, una attenta riflessione e una leale autocritica sul susseguirsi dei negativi eventi citati e sugli sviluppi e ricadute nell’ambito dell’amministrazione.

Una riflessione che deve svilupparsi avendo in primo piano gli interessi della città, escludendo quelli politici e quelli personali; una riflessione che potrebbe sfociare anche nella decisione di anticipare il rinnovo dell’amministrazione che, nel caso specifico, potrebbe essere opportunamente gestita con un timing dettato principalmente dagli interessi della città.

Concludendo, anche BUSTO GRANDE-LOMBARDIA IDEALE non può però sottrarsi dalle proprie responsabilità politiche, per diverse ragioni ma principalmente per incuria o disinteresse rispetto a situazioni di estrema gravità. E’ difficilmente accettabile la non percezione nel tempo dei fatti addebitati all’unico suo rappresentante in Consiglio Comunale. Una leale autocritica e le azioni conseguenti, sono atti, secondo noi , dovuti a tutti i cittadini ma in particolare ai suoi elettori. E’ evidente che di fronte ad inerzia o poca valutazione da parte di Sindaco e Maggioranza, Busto al Centro esaminerà l’opportunità di più drastiche posizioni .

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it